

PROVINCIA

I VANTAGGI
INSEGNANTI E BIDEI
NON SARANNO PIÙ ASSEGNATI
DAL MINISTERO A MILANO

L'ORGANIZZAZIONE
LE SEGRETERIE POTRANNO
GESTIRE MEGLIO I DATI
ORGANICI MENO RIDOTTI

La scuola targata Monza Brianza

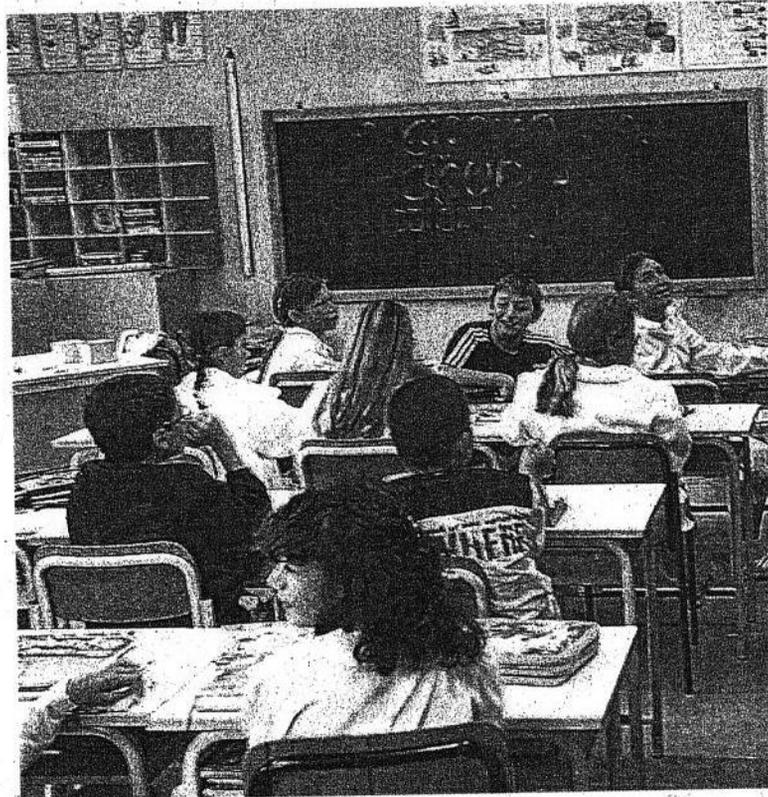
Dopo anni d'attesa arrivano i codici meccanografici dell'autonomia

di CRISTINA BERTOLINI

- MONZA -

ARRIVANO i nuovi codici meccanografici delle scuole brianzole, che dal prossimo anno scolastico 2019-2020 saranno targate MB e non più MI, con il codice risalente a quando la Brianza faceva parte della Provincia di Milano.

ERA ALMENO dal 2014 che se ne parlava, dai governi Monti, Letta, Renzi e Gentiloni e occorreva un ministro all'istruzione, Marco Bussetti, già direttore dell'Ufficio scolastico di Monza e Brianza e che perciò conosce il territorio. Nei prossimi mesi verrà aggiornato il Sidi (Sistema informativo dell'istruzione) e tutte le scuole rientreranno nel nuovo polo provinciale, staccato da quello di Milano. Per le famiglie che fanno le iscrizioni online si tratterà solo di mettere MB invece che MI. I cambiamenti più significativi li sentiranno le segreterie delle scuole, perché ciò consentirà di gestire più agevolmente i dati di funzio-



LA SVOLTA La scuola brianzola ottiene un risultato rincorso da anni
Il preside Guido Garlati

namento e organizzativi degli indirizzi di studio, degli alunni, degli organici, dei docenti e non docenti, fare le ricostruzioni di carriera; rilevare i dati finanziari e contabili. «Ci eravamo mobilitati per questo – ricorda Guido Garlati, dirigente dell'istituto Mosè Bianchi di Monza – già il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini in visita a Monza ci aveva detto che eravamo all'ultimo miglio per ottenere i codici della Provincia. Era il dicembre 2014 e da allora sono passati quattro anni».

La polemica si giocava in termini di organico: l'Ufficio scolastico territoriale di Monza e Brianza, pur gestendo i servizi per un milione di abitanti ha sempre avuto meno operatori di altre province più piccole, perché è sempre stato una costola di quello di Milano. Monza e Brianza diventa provincia autonoma a tutti gli effetti anche dal punto di vista della gestione scolastica: insegnanti e bidelli non saranno più assegnati dal Ministero a Milano e poi smistati dall'Ufficio scolastico regionale, ma verranno assegnati direttamente al territorio.

«Una vittoria per il nostro territorio – dice l'onorevole Paolo Grimaldi, deputato Lega Nord, che ha sempre seguito il caso – e una semplificazione nella vita quotidiana delle scuole, delle famiglie e degli studenti».

CRISI SUPEDÌ-IPERDÌ

FIATO SOSPESO
LA PROPRIETÀ TRATTEREBBE
L'ALIENAZIONE IN BLOCCO
DI TUTTI I 40 SUPERMERCATI

FUTURO INCERTO
IL SINDACATO DI BASE
SAREBBE PRONTO A PORTARE
I LIBRI IN TRIBUNALE

Stop alla vendita e 22 licenziamenti

Bloccata la cessione di 12 negozi. A casa gli addetti alla logistica

di GABRIELE BASSANI

- COGLIATE -

NELL'INCONTRO al Ministero del 5 novembre sembrava tutto fatto per i primi 12 punti vendita della catena Superdi-Iperdi ormai chiusi da settimane, ma ora è tutto tornato in discussione. L'unica cosa certa è che da due giorni i 22 dipendenti rimasti in Nuova distribuzione srl, la società di logistica del gruppo, per la quale è stata richiesta la procedura di concordato preventivo, sono stati tutti licenziati.

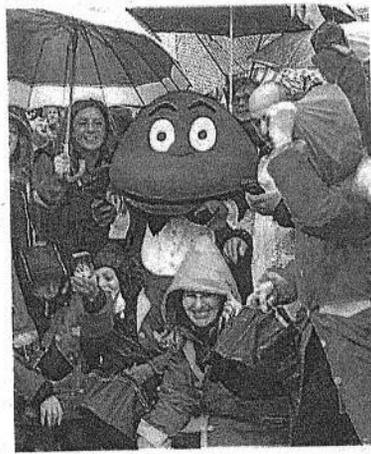
«**LORO** non hanno avuto accesso alla cassa integrazione, possono contare solo sulla Naspi che gli garantisce un minimo di sostegno fino a quando non troveranno altra collocazione», conferma Fabrizio Camponeschi della Uil Tucs, alle prese con una delle crisi di settore più complicate degli ultimi tempi. Poco meno di 200 degli oltre 800 dipendenti della Gca General Market, la società che gestisce i 40 punti vendita tra Lombardia, Piemonte e Veneto, erano invece già pronti a ripartire con una nuova insegna fino al blocco improvviso delle trattative deciso dalla proprietà di fronte alla prospettiva - secondo quanto sono riusciti a sapere i rappresentanti sindacali - di una vendita in blocco di tutti i supermercati a un unico acquirente, che però al momento non è



PROTESTE Le manifestazioni dei dipendenti della catena (Brienza)

ancora stato ufficializzato. Eppure a Cogliate, nei giorni scorsi, le luci nel supermercato si erano riaccese e i dipendenti avevano già iniziato a predisporre gli scaffali per la riapertura. Non solo: era già stata inviata in Comune una richiesta per apporre uno striscione pubblicitario e il cambio d'insegna e c'era pure una data fissata per il nuovo inizio, il 22 novembre. Poi, all'improvviso, si è bloccato tutto. Con Cogliate c'era-

no altri 7 punti vendita che erano in procinto di passare alla catena Italmark con sede centrale a Brescia e una sessantina di punti vendita in diverse province della Lombardia. Nella vicina Barlassina, invece, il punto vendita, insieme ad altri 3, avrebbe dovuto passare la marchio Famila. «Manca qualsiasi documento ufficiale, mancano passaggi certi e documentati, continuiamo a ragionare solo su voci e



promesse, niente ancora di concreto», ribadisce Camponeschi. Scalpitano anche i rappresentanti del sindacato generale di base che, di fronte a questo ulteriore «colpo di scena» sarebbe in procinto di presentare la formale istanza di fallimento.

I DIPENDENTI sono esasperati, con l'ultimo stipendio percepito per il mese di luglio e cassa integrazione attiva dal 29 settembre, ma con primo assegno che difficilmente arriverà prima di gennaio. Passano le ore in attesa dell'annuncio di un accordo nero su bianco, pronti a ripartire con l'allestimento degli scaffali o dietro i banconi dei freschi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CESANO

Convegno e mostra
L'orrore dei lager
secondo Pappalettera

- CESANO MADERNO -

CON UN CONVEGNO e una mostra, Cesano ricorda uno dei suoi cittadini più illustri, Vincenzo Pappalettera, a cui è intitolata la Biblioteca Civica di via Borromeo. Nel convegno che si aprirà domani alle 10 in Sala Aurora, parleranno Dario Venegoni, presidente dell'Associazione nazionale ex deportati, Pietro Arienti, autore di due libri sulla Resistenza in Brianza, la moglie Angela Riboldi e Silvia Boldrini, assessore alla Cultura. Modererà Myriam Colombo, responsabile della Biblioteca Civica. Membro della Resistenza nel corso dell'occupazione tedesca del nord Italia, Pappalettera venne arrestato per reati politici nel 1944 e deportato nel campo di concentramento e sterminio di Mauthausen. Questa esperienza diede origine al celebre libro di memorie «Tu passerai per il camino». La narrazione gli valse il Premio Bancarella nel 1966. Da oggi a sabato 24 novembre, nella Sala dei Pavoni della Biblioteca Civica di via Borromeo 5, sarà allestita una mostra di libri e documenti originali intitolata «Vincenzo Pappalettera, uno di noi».

Ga.Bass.

USMATE VELATE

PRESI IN GIRO
«NESSUNO CI HA AVVISATI
CHE LA SOCIETÀ
AVREBBE CHIUSO I RUBINETTI»

BUSTA PAGA
IL PERSONALE ERA TORNATO
AL POSTO DOPO LA PROMESSA
DEL PAGAMENTO DELL'80%

Hilux, tragedia sfiorata in reparto

I sindacati denunciano i rischi corsi per lo stop dell'energia elettrica

di BARBARA CALDEROLA

- USMATE VELATE -

VA VIA LA LUCE, gli impianti si fermano mentre girano al massimo, «tragedia sfiorata in reparto». I sindacati non usano mezze parole per raccontare cosa è successo ieri alla Hilux di Usmate. La fabbrica dei cd, dvd e vinile che nel weekend è stata occupata dai lavoratori senza stipendio da due mesi e mezzo. «Il nodo sicurezza viene prima di quello occupazionale, se qualcuno ci rimette la vita non c'è trattativa che tenga», dice una furiosa Elena Dorin della Fiom Cgil Brianza.

E accanto alla trentina di operai che nel pomeriggio erano impegnati «su macchine a compressione che senza corrente rischiano di ammazzare qualcuno», sottolinea la sindacalista che si sente presa in giro due volte. La prima, «perché nessuno ci ha avvisati che la società elettrica avrebbe chiuso i rubinetti nonostante la dirigenza lo sapesse da tempo»; la seconda «perché qui non si è vista l'azien-



CRISI La fabbrica del cd, dvd vinile nel weekend è stata occupata

da». Solo in serata, una comunicazione dall'amministratore delegato Federico Sonzognò, che «autORIZZAVA i dipendenti a usufruire di un permesso retribuito dal 15 novembre al 19». Un altro momento di tensione per le maestranze che hanno ritirato l'assemblea permanente durata da sabato a lunedì per tentare di riaprire il dialogo «con una proprietà latitante».

«È UNA GESTIONE scellerata», ripete Dorin che cerca di evitare la rottura per un obiettivo molto più importante: «Mettere in sicurezza le 32 famiglie coinvolte nella vertenza». Il personale era tornato al proprio posto dopo la promessa del pagamento dell'80% della mensilità di settembre, regolarmente accreditata ieri. Messe da parte le frizioni degli ultimi giorni, sembrava che la prima timida fase di abboccamento fra le parti filasse liscia, ma tutto è tornato in bilico quando il capannone è rimasto al buio «e non per un black-out». «È una situazione allucinante - ribadiscono in Fiom - tu-

te blu e impiegati non hanno saputo fino alla fine se restare, tornare a casa, con gli amministratori che comunicano via sms». La tensione ritorna alle stelle a poche ore dai due tavoli incaricati di trovare uno sbocco per la ditta in crisi da tempo. Oggi alle 13 in Provincia cominceranno i lavori dei tecnici per individuare una solu-

ELENA DORIN
«Il nodo sicurezza viene prima di quello occupazionale. Non c'è trattativa»

zione e dirigenti e sindacati dovrebbero, il condizionale è d'obbligo, ritrovarsi faccia a faccia. Dopo l'incidente di ieri è facile immaginare che saranno scintille «Ci saremo - conferma Dorin - come abbiamo sempre fatto dall'inizio di questa storia. Sono loro che non ci hanno ancora detto come sarà il futuro di queste persone. Eppure, sono obbligati a farlo».

In breve

Elezioni dei delegati alla St di Agrate
Sospese le liste Usb

Agrate

PROBLEMI nell'elezione dei delegati alla St. «Le liste dell'Usb sono state sospese dalla commissione elettorale della quale fanno parte anche rappresentanti della sigla congelata - racconta Occhiuto, neo segretario Fiom Cgil - Mentre, quelle di Fim, Fiom e Uilm hanno passato la prova».

Monza, gli ex lavoratori della Bames e della Sem davanti al Tribunale

Vimercate

TORNANO in piazza stamattina davanti al Tribunale di Monza gli ex lavoratori della Bames e della Sem di Vimercate. L'occasione per i 480 rimasti senza posto è la nuova udienza davanti al gip per il rinvio a giudizio di 10 dirigenti.

AGRATE IL RILANCIO VOLUTO DA GALLINA BLANCA

Dubbi sul nuovo piano della Star Lavoratori e sindacati all'erta

- AGRATE BRIANZA -

«**TUTTI A BORDO.** Ma non basta». Star presenta il piano strategico che segnerà il trasloco nella nuova fabbrica e il rilancio del sito in via Matteotti, ma i sindacati alzano il sopracciglio. «Troppi dettagli da precisare, aspettiamo gli spagnoli al varco». Il problema è l'occupazione. L'incontro fra le parti arriva a un mese e mezzo dal trasferimento nello stabilimento 4.0 contiguo a quello vecchio e «i lavoratori temono i robot senza nuove produzioni». Un investimento da 30 milioni deciso dai vertici di Gallina Blanca per restituire allo stabilimento fantasma di Agrate il posto che merita nella galassia del food della famiglia Carrulla. Meno di un quarto dei 240mila metri quadrati del perimetro aziendale era ormai utilizzato, quando in primavera sono cominciati i lavori per il nuovo apannone. Il cronoprogramma procede spedito «e i nodi vengono al pettine», dice Matteo Casiraghi, segretario della Flai-Cgil Brianza. «Ci hanno parlato di nuovi articoli da confezionare qui. Progetti interessanti sulla carta, ma senza numeri. Ed è su questi, invece, che ci aspettiamo la massima chiarezza». Per cominciare i sindacati chiedono un segnale che certifichi l'inversione di ten-



TRASLOCO Nuova fabbrica e rilancio del sito in via Matteotti

denza nel campo che più interessa: «La conferma dei 15 interinali per il 2019 e in prospettiva la loro stabilizzazione». Oggi completano un organico che conta «190 reduci di una stagione di tagli durata 15 anni. All'inizio dell'emorragia il personale superava le 2.500 unità». Erano i tempi d'oro a cui sono seguiti quelli cupi delle continue contrazioni. «Una stagione che vogliamo lasciarci alle spalle», confermano in reparto. Anche sui tempi, Flai-Cgil, Uila-Uil e Fai-Cisl hanno le idee chiare: «La discussione deve essere chiusa entro un mese. Prima cioè, che debutti il nuovo corso».

Bar.Cal.

DECRETO SICUREZZA

**CHI SONO
GLI OPERATORI ATTIVI
NELLE ASSOCIAZIONI
CHE FANNO ACCOGLIENZA**

**EFFETTO BOOMERANG
IL TAGLIO DEI FONDI
AVVANTAGGERÀ CHI SPECULA
SULLA PELLE DEI MIGRANTI**

«In Brianza 250 posti a rischio»

Profughi, le conseguenze del giro di vite anche sul lavoro per la Cgil

di FABIO LOMBARDI

-MONZA-

IL DECRETO Sicurezza ha sostenitori e detrattori. Fra questi ultimi c'è sicuramente la Cgil. Non tanto per l'intento del dispositivo (attualmente al vaglio delle Camere al fine di essere tramutato in legge) di aumentare la sicurezza (obiettivo di per sé sempre condivisibile) quanto per i modi. Per incrementarla infatti, piaccia o non piaccia, il decreto dà una stretta all'immigrazione. E per chi di accoglienza e diritti umani ha sempre fatto una bandiera questa cosa non è certo positiva.

«**IL DECRETO**, infatti, introduce radicali cambiamenti nella disciplina dell'asilo, dell'immigrazione e della cittadinanza. La cancellazione del permesso di soggiorno per motivi umanitari - è la denuncia degli operatori del settore che hanno partecipato nei giorni scorsi a un incontro sul tema nella sede della Cgil Brianza - è un passaggio traumatico per molte persone che, da oggi, rischieranno di cadere in una condizione di irregolarità amministrativa esponendosi a povertà, marginalità e sfruttamento. E i permessi di sog-



giorno "per casi speciali" si configurano come concessioni precarie e difficili da ottenere».

MA NON SOLO. Il Decreto sicurezza avrà «gravi ripercussioni anche sul tessuto economico. Solo in Brianza sono 250 i "lavoratori diretti" (operatori di cooperative e associazioni che si occupano di

delinquenza e che questo sistema di accoglienza rappresenti un business per "cooperative e associazioni rosse", può pure dire: «Chi se ne frega!». Resta però che per la Cgil il Decreto Sicurezza, anche tralasciando considerazioni etico-morali, aumenta l'insicurezza. «Tagliando i 35 euro per migrante destinati alle associazioni che si occupano di accoglienza si avvantaggeranno soggetti economici spregiudicati che pur di incassare i "pochi" soldi ammasseranno i migranti in appartamenti non idonei», conclude Pulici.

fabio.lombardi@ilgiorno.net
© RIPRODUZIONE RISERVATA



«Tutelare i deboli»

«La Cgil è a disposizione di tutti i lavoratori che rischiano di trovarsi senza occupazione a causa del decreto»



PIANETA SANITÀ

I RISULTATI

NEL PRIMO ANNO DEL PROGETTO C'È STATO UN CALO DEL 4% DEGLI INGRESSI E UNA RIDUZIONE DEL 10% DEI CODICI BIANCHI

Emergenza, arriva l'unità di crisi

Una speciale task force migliora gli accessi al Pronto soccorso



di CRISTINA BERTOLINI

-MONZA-

UN'UNITÀ di crisi di emergenza-urgenza che in 24 ore può mettere al tavolo tutti i soggetti per decidere in tempi rapidi azioni di miglioramento condivise a livello territoriale e, se necessario, un temporaneo ampliamento dei posti letto per i momenti più critici.

È QUESTA una delle strategie messe in campo dal Gruppo di miglioramento degli accessi al Pronto soccorso, avviato da febbraio 2017 dall'Ats Brianza. La task force è stata presentata nei

IN 24 ORE

Può disporre un temporaneo ampliamento dei posti letto per i momenti più critici

giorni scorsi a Roma alla prima Convention del Management della sanità organizzata dalla Fiaso (Federazione italiana aziende sanitarie e ospedaliere). «La decisione di intervenire - spiega Oliviero Rinaldi, direttore socio-sanitario dell'Ats - è stata presa dopo i problemi affrontati nell'inverno 2016-2017, in cui ci sono stati diversi picchi di iper-afflusso per via dell'influenza con molti acces-

si inappropriati al pronto soccorso, che hanno creato difficoltà organizzative e disagi, anche ai cittadini». Da lì l'idea di costituire il Gruppo di miglioramento, con il compito di rilevare le criticità e trovare possibili soluzioni per i 9 Pronto soccorso delle province di Lecco e Monza. È composto dai dirigenti dell'Ats, gli ospedali pubblici e privati con pronto soccorso, medici e pediatri di base e guardie mediche. Coinvolge anche l'Ordine di medici di Monza e Lecco, il Collegio degli infermieri e il Consiglio di rappresentanza dei sindaci. Nei primi 45 giorni di lavoro il gruppo ha individuato le principali criticità, e cioè i tem-

pi di attesa e presa in carico soprattutto in pazienti fragili, accessi inappropriati, specialmente per i codici bianchi, aumento degli accessi ad elevata complessità dovuto al numero crescente di anziani.

«OLTRE a questo ha individuato - continua Rinaldi - 32 azioni di miglioramento, di cui 23 di sistema e 9 implementate nelle singole strutture di Pronto soccorso». Tra le altre azioni di miglioramento di sistema l'istituzione di codici di priorità per bambini e grandi anziani, e l'individuazione di una griglia di monitoraggio con 47 indicatori (come il numero di accessi, i tempi di presa in carico, il tempo di attesa, la percentuale di abbandono, la mortalità) che permettono ad ogni Pronto soccorso di valutare le proprie prestazioni rispetto agli altri dell'Ats. «I risultati iniziano a vedersi - dice Oliviero Rinaldi, direttore socio-sanitario Ats - Nel primo anno del progetto c'è stato un calo del 4% degli accessi e una riduzione del 10% dei codici bianchi, quando in tutta Italia gli accessi al Pronto soccorso sono aumentati. Quest'anno poi, nonostante l'epidemia di influenza eccezionale, grazie ad alcune azioni e al temporaneo ampliamento dei posti letto, siamo riusciti a gestire meglio le criticità sul territorio e rispondere ai cittadini, riducendo notevolmente i disagi rispetto al periodo precedente l'attivazione del gruppo di miglioramento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



DALLA REGIONE

Qualità: 14 milioni sul territorio

-MONZA-

BEN 117 MILIONI di euro stanziati per le strutture sanitarie dalla Giunta regionale. «Siamo fortemente impegnati a mantenere un altissimo livello di qualità», commenta l'assessore al Welfare della Regione Lombardia, Giulio Gallera, in merito all'approvazione del Programma Straordinario degli investimenti in ambito sanitario in attuazione dello specifico finanziamento previsto nella Legge di Stabilità 2018-2020. Circa 14 milioni sono destinati all'intervento di riqualificazione dell'ospedale San Gerardo di Monza, compreso l'aggiornamento tecnologico di apparecchiature per diagnostica per immagini tra cui la Risonanza magnetica e un apparecchio di radiodiagnostica per immagini per 2 milioni e 702 mila euro. A Desio andranno sostituite le apparecchiature di Radiologia che costano 266mila euro, mentre alla Rsd di Limbiate (residenza per disabili gravi) sono in programma interventi urgenti di manutenzione straordinaria per 1 milione e 580mila euro. All'ospedale di Vimercate andrà sostituito il mammografo che costa 300mila euro. Da completare i lavori di adeguamento sulla sicurezza antincendio del presidio ospedaliero monoblocco di Carate (1 milione e 750 mila euro), sia nell'edificio dell'ospedale vecchio sia nel poliambulatorio. Oltre ai 117 milioni, sulle risorse dell'esercizio 2019 sono stati accantonati 4 milioni di euro per l'aggiornamento delle verifiche tecniche di vulnerabilità sismica e l'individuazione ed eventuale esecuzione delle opere più urgenti nelle zone a maggior rischio sismico. C.B.

Il nuovo regalo di Brianza per il cuore

Al San Gerardo l'unico dispositivo portatile di illuminazione delle vene

-MONZA-

SI CHIAMA "AccuVein AV 400" ed è l'unico dispositivo portatile di illuminazione delle vene periferiche, senza contatto che agevola l'identificazione delle vene perie e può essere utilizzato per individuare valvole e biforcazioni.

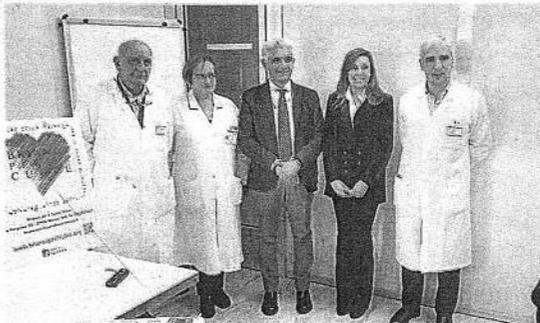
Riduce quindi la serie di punture

PAZIENTI PARTICOLARI

Riduce della metà la necessità di ricorrere a una seconda puntura

ed ematomi per chi è costretto a innumerevoli prelievi.

È QUESTA l'ultima donazione, in ordine di tempo, dell'associazione Brianza per il cuore ai re-



parti di Cardiologia e Cardiochirurgia dell'ospedale San Gerardo, offerta ufficialmente ieri.

«Questo strumento, Gold Winner del Medical Design Excellence Awards, riduce al 50 per cento

la necessità di ricorrere a una seconda puntura nei pazienti in cui è più difficile individuare le vene - spiega il dottor Felice Achilli, primario di Cardiologia - perché visualizza una mappa del sistema

vascolare sulla superficie della pelle».

Brianza per il cuore si occupa di prevenzione delle malattie cardiovascolari, ma anche del benessere del paziente, come osserva la presidente Laura Colombo.

PRESENTE alla donazione anche il direttore generale del San Gerardo, dottor Matteo Stocco, e

I VANTAGGI

Cala il rischio di infezioni mortali per chi ha protesi cardiache valvolari

il cardiocirurgo Orazio Ferro: «Ridurre le punture significa diminuire il rischio di infezioni, mortali per i pazienti con protesi cardiache valvolari», ha concluso lo specialista. Cristina Bertolini